

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6189 del 27/11/2018
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl per lo stabilimento sito in comune di Molinella, via Malvezza snc
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6448 del 27/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl per lo stabilimento sito in comune di Molinella, via Malvezza snc

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Molinella, via Malvezza snc che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in acque superficiali⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995
 - Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica della frazione liquida e palabile del digestato (Regolamento Regione Emilia Romagna n° 3 del 15/12/2017 e smi)
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C, D ed E alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
 6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
 7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl, c.f. e p. iva 03116331202, avente sede legale in comune di Casalecchio di Reno, via Calzavecchio n° 23 e stabilimento in comune di Molinella, via Malvezza snc, ha presentato in data 07/06/2018 ad ARPAE-SAC Bologna una domanda⁸ di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica⁹ rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica dalla combustione di biogas da biomasse. Tale istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica è stata presentata per acquisire il permesso a costruire in quanto, trascorsi tre anni dalla formale comunicazione di avvio lavori di costruzione dell'impianto, risulta attualmente decaduto per la parte di opere edilizie non eseguite, ai sensi dell'art 19 comma 3 della LR 15/2013.

L'istanza contiene la richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa alle matrici ambientali interessate dall'attività dell'impianto ossia l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali, la comunicazione per l'utilizzazione agronomica delle frazioni liquide e palabili del digestato e la comunicazione in materia di impatto acustico ai sensi dell'art 8 comma 4 della L.447/1998.

In data 04/09/2018 è pervenuta la documentazione integrativa¹⁰ richiesta per il completamento della documentazione necessaria all'adozione dell'aua¹¹ e successivamente in data 28/09/2018 e 15/10/2018 è pervenuta documentazione integrativa volontaria¹².

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di autorizzazione unica agli atti di ARPAE con PGBO/2018/13219 – 13222 del 07/06/2018, contenete la richiesta di rilascio AUA, pratica Sinadoc n° 19356 del 2018

⁹ Autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003, con atto di determina n° 1142 PG n°85947 del 07/06/2013

¹⁰ Integrazioni agli atti con PGBO /2018/19851 – 19855 – 19867 – 19872 – 19876 – 19879 del 04/09/2018

¹¹ Richiesta di documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGBO/2018/17115 del 23/07/2018 implementata con PGBO/2018/18285 del 07/08/2018

¹² Integrazioni volontarie rispettivamente agli atti di ARPAE con PGBO/2018/22508 – 22509 – 22510 del 28/09/2018

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici favorevoli con prescrizioni:

- in data 11/10/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Provinciale di ARPAE di Bologna¹³
- in data 19/10/2018 è pervenuto il parere del comune di Molinella¹⁴

Viene adottato il provvedimento di AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali come individuati in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali come individuati in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato come individuati in allegato D
- Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico dell'impianto secondo le prescrizioni riportate in allegato E al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni ¹⁵

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

e PGBO/2018/23939 – 23940 – 23941 – 23942 del 15/10/2018

¹³ Parere ARPAE ST Bologna agli atti con PGBO/2018/23724 del 11/10/2018

¹⁴ Parere del comune di Molinella agli atti di ARPAE con PGBO/2018/24429 del 19/10/2018

¹⁵ Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl - Comune di Molinella - via Malvezza snc

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili svolta dalla BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Molinella, via Malvezza snc, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Portata massima	4200 Nm ³ /h
Durata massima	24 h/g
Altezza minima	10 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	4 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)(*)	40 mg/Nm ³
Ossidi di azoto	170 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	40 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	190 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	2 mg/Nm ³
Ammoniaca	2 mg/Nm ³

(*) escluso il metano

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: TORCIA DI COMBUSTIONE
EMISSIONE E3
PROVENIENZA: VALVOLA EMERGENZA FERMENTATORE PRIMARIO

EMISSIONE E4 - E5

PROVENIENZA: VALVOLE SOVRAPRESSIONE POST FERMENTATORI

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: VALVOLA SFIATO PRE VASCA CALIX

EMISSIONI E8 – E9

PROVENIENZA: VALVOLE SFIATO VASCHE DIGESTATO LIQUIDO

Il gestore di stabilimento dovrà dotarsi di un registro, il cui format è riportato al punto 13 dell'allegato alla DGR 1496/2011, ove dovranno essere annotati i quantitativi annuale di liquame e biomassa alimentati al digestore, l'energia elettrica prodotta, la frequenza di sostituzione/manutenzione degli sistemi di abbattimento a presidio degli sfiati della prevasca calix e delle vasche di stoccaggio digestato, nonché gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza E2 (torcia) e E3, E4, E5, E7, E8, E9 (valvole di sovrappressione). Tale registro dovrà essere tenuto presso l'impianto, aggiornato ed a disposizione degli enti di controllo.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 ed UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003; ISO 9096:2003 (per concentrazioni superiori a 20 mg/m³) per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale con esclusione del metano;
- Metodo UNICHIM 632:1984; US EPA CTM-027:1997; Campionamento secondo UNICHIM 632:1984+metodo IRSA 4030 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica) per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
 - UNI EN 1911:2010; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche

in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, ARPAE e Comune di Molinella devono essere informati dal gestore di impianto entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'eccesso di biogas o quello emesso nei periodi di fermata dei motori deve essere inviato alla torcia, con pilota, in grado di assicurare una efficienza minima di combustione del 99% espressa come $CO_2 / (CO_2 + CO)$.
4. L'emissione E6 – caldaia a GPL - deve essere mantenuta attiva esclusivamente nella fase di start-up per garantire l'adeguato riscaldamento dei fermentatori.
5. La messa in esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art 269 comma 6 del Dlgs 152/06, deve essere comunicata ad ARPAE con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro tre mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso impianto, intesa come termine del periodo definito di "start-up" : dalla data di messa a regime il funzionamento dell'impianto dovrà essere in conformità al progetto approvato. La messa a regime dovrà avvenire non oltre il 30.09.2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

6. Secondo quanto previsto dalla DAL 51 del luglio 2011 e dalla DGR 1495 del 24/10/2011, dovrà essere eseguita una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene, per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto. Il monitoraggio dovrà essere condotto tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedere sia il campionamento alle sorgenti più impattanti interne all'impianto (trincee insilati, platea di stoccaggio del digestato solido, vasche di stoccaggio del digestato liquido ed eventuali altre sorgenti emmissive individuate in fase di esercizio dell'impianto) sia all'esterno dello stesso; in particolare dovranno essere effettuati almeno 3 campionamenti all'interno dell'area dell'impianto e 2 campionamenti nell'area esterna allo stesso a monte ed a valle dell'impianto nella direzione prevalente del vento. In caso di comprovate criticità olfattive o su richiesta espressa degli Enti di controllo, il proponente dovrà effettuare campionamenti olfattometrici anche presso le località denominate: "Guarda", "Mezzolara", "Alfonsoni". Dovranno essere effettuate almeno due campagne di misura all'anno da eseguirsi con cadenza stagionale. Il primo campionamento dovrà essere effettuato nel quarto mese dalla data di messa a regime. Dovrà essere data anticipata comunicazione (almeno 15 giorni) ad Arpae e Comune di Molinella delle giornate in cui avverranno i campionamenti. Al termine del monitoraggio annuale, il titolare dell'impianto dovrà trasmettere tali dati ad ARPAE, Comune e AUSL. Trascorsi i 2 anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'Autorità competente dovrà prorogare tale prescrizione e se necessario essa potrà richiedere, sulla base dei dati ricevuti, un approfondimento modellistico e/o pervenire ad una eventuale proposta di adeguamento strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazioni delle unità odorigene registrate .
7. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
8. La BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di controllo. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni.

Le eventuali difformità accertate dal gestore in occasione dei prescritti autocontrolli, devono essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

comunicate ad Arpae e al Comune di Molinella entro 8 ore dall'accertamento e procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. In detti casi, l'Autorità competente impartisce al gestore prescrizioni dirette al ripristino della conformità, fissando un termine per l'adempimento e stabilisce le condizioni per l'esercizio dell'impianto fino al ripristino. La continuazione dell'esercizio non è, in tutti i casi, concessa se la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti può determinare un pericolo per la salute umana o un significativo peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

9. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
10. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl - Comune di Molinella - via Malvezza snc

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico nello Scolo Sacerna, di acque meteoriche di dilavamento proveniente dalla vasca di laminazione che raccoglie; le acque meteoriche derivanti dalle coperture delle trincee e da superfici stradali non interessate da movimentazioni, le acque meteoriche di dilavamento degli eventi meteorici ricadenti sull'intero impianto, derivanti dal dilavamento dei piazzali, delle strade di transito, delle trincee di stoccaggio degli insilati quando vuote. queste confluiscono ad un sistema di trattamento per decantazione e disoleazione (vasca di prima pioggia) e successivamente vengono scaricate in bacino di laminazione e le acque di seconda pioggia che confluiscono direttamente al bacino di laminazione;

Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle trincee in uso, dalla platea di scarico del separato solido, dalla platea di carico liquami e dalle due platee di scarico digestato liquido vengono riciclate all'interno dell'impianto; insieme ai percolati, sono inviate alla vasca del percolato, da questa pompate nella pre-vasca Calix e successivamente nei fermentatori per essere riutilizzati nel ciclo produttivo.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa del Comune di Molinella. Vedi Allegato C al presente atto).

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006-parte terza limitatamente ai

parametri Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali.

2. Immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; qualora per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA di Pianura soluzioni tecniche alternative;
3. Nel pozzetto di campionamento posizionato immediatamente a monte della vasca di laminazione sia prevista una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Lo smaltimento dei materiali eventualmente separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - Gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di pulizia, verifica e controllo da parte di operatori interni specificatamente addestrati ovvero da Ditta esterna; degli interventi effettuati sia redatta e conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo;
 - durante la stagione primaverile ed estiva, vengano eseguiti gli opportuni interventi di manutenzione delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione finale, con eliminazione della vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque ;
5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
6. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl - Comune di Molinella - via Malvezza snc

ALLEGATO C

matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Molinella (BO), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dal locale spogliatoio a servizio dell'impianto.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico nello Scolo Sacerna, di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'impianto (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Molinella (BO), con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna al PGB0/2018/24429. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



AREA IV
GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Politiche Ambientali

Via A. Costa n. 12
40062 Molinella (Bo)
Tel. 051/690.68.62 – 051/690.68.77
Fax 051/690.03.46
ambiente@comune.molinella.bo.it
sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

Molinella, 17 ottobre 2018
Prot. Rif. n. 16561/2017
Prot. N. 20953/2018
Classifica 10.10.3

Spett.le
SUAP/SUE
Sua Sede

Oggetto: AU società BG MOLINELLA soc. agr. srl
Unità locale: via Malvezza – Molinella
Parere

Visti

- la Relazione generale v 2.0 del 31.08.2018
- la Relazione tecnica impianti DM 37/08 del 31.08.2018
- la Planimetria generale stato di progetto PL-01 del 31.08.2018
- la Planimetria acque stato di progetto PL-04 del 31.08.2018

allegati all'istanza di Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si esprime il seguente parere in merito al verde privato e alla matrice scarichi di acque reflue domestiche.

Verde privato

Si esprime parere favorevole al progetto di mitigazione arboreo-arbustiva presentato¹.

Matrice scarichi

Si esprime parere favorevole al progetto del sistema fognario – depurativo, costituito da una fossa Imhoff e da un filtro batterico anaerobico, dimensionati per 1 a.e., con recapito finale in fosso di campagna.²

In fase di rilascio dell'Autorizzazione Unica si chiede di inserire le seguenti prescrizioni:

1. rendere lo scarico, nel punto assunto per la misurazione, riconoscibile ed accessibile in ogni momento da parte dell'Autorità competente ad eseguire il campionamento. Tale punto di prelievo dovrà essere ubicato immediatamente prima del recapito nel recettore e dovrà essere dotato di un apposito e idoneo

¹ Fascia mista di Carpini bianchi e arbusti da frutto (lato ferrovia) e filari di Pioppi cipressini a crescita veloce intervallati da essenze più pregiate a lenta crescita (olmo, quercia, frassino, acero campestre)
Punto 6.8.3 Relazione generale

² Dalla Relazione tecnica impianti si evince che verrà realizzato un nuovo fosso perimetrale che convoglierà le acque reflue nello Scolo Scacerna.

- pozzetto d'ispezione e campionamento, di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta;
2. vuotare e pulire almeno una volta all'anno la fossa Imhoff;
 3. vuotare e pulire con periodicità adeguata il pozzetto di campionamento;
 4. effettuare la rimozione della massa filtrante e del fango prodotto, nonché provvedere al controlavaggio del filtro batterico anaerobico almeno una volta all'anno, al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema;
 5. il materiale di risulta derivante dalle operazioni di manutenzione, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di rifiuti e conferito ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione relativa a raccolta, trasporto e smaltimento di tale materiale, dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione delle Autorità di Controllo;
 6. provvedere alla regolare e costante manutenzione del fosso ricettore al fine di evitare inconvenienti igienico-sanitari o il rischio di allagamenti;
 7. comunicare al Comune ogni mutamento che intervenga sulla situazione di fatto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(dott. agr. Roberta Bonora)
Firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D.Lgs 82/05 e s.m.i., detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo Ufficio sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa.

Autorizzazione Unica Ambientale

BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl - Comune di Molinella - via Malvezza snc

ALLEGATO D

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del DPR 152/2006

Prescrizioni

1. L'utilizzo agronomico del digestato, solido o liquido, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n.3 del 15.12.2017, recante "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue".
2. L'attività di utilizzazione agronomica del digestato prodotto dall'impianto di fermentazione anaerobica di biomasse potrà essere svolta solo a seguito di una Comunicazione di utilizzazione agronomica redatta ed inviata in modo telematico attraverso il sistema di Gestione Effluenti del portale della Regione Emilia-Romagna.
3. Prima dell'avvio lavori di utilizzazione agronomica del digestato dovrà essere prodotto un nuovo deposito del PUA ad ARPAE SAC e Sezione Provinciale di Bologna ed al Comune di Molinella, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale di cui al precedente punto con particolare riferimento ai documenti e contenuti tecnici di cui all'Allegato 1 punto 6 dello stesso
4. Durante le operazioni di spandimento del digestato, al fine di contenere la formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non interessate da attività agricole, comprese le abitazioni isolate e le vie pubbliche di traffico veicolare, è necessario mantenere una distanza di rispetto dalle case sparse ed il divieto di spandimento nei terreni in prossimità di frazioni ed agglomerati abitativi, l'adozione di mezzi di spandimento ad iniezione nel terreno per abbattere la produzione di aerosol.
5. L'utilizzo agronomico del digestato, solido o liquido, dovrà avvenire inoltre nel rispetto dell'atto di indirizzo di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51 del 26/07/2011 riguardo all'utilizzazione agronomica del residuo del processo di fermentazione (digestato) in terreni non dedicati alla produzione di foraggio rientrante nel ciclo di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano, produzione a Denominazione di Origine Protetta.

6. Così come previsto dal Regolamento Regionale n.3 del 15/12/2017, le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono essere aggiornate ogni cinque anni, con valenza di autocontrollo, anche quando la comunicazione è inserita nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. n. 59 del 2013 e in questo caso il termine di 5 anni riparte; i rinnovi e le modifiche hanno effetto immediato ai fini della disciplina della Comunicazione, ferma restando la possibilità da parte dell'autorità competente di richiedere chiarimenti o integrazioni entro 30 giorni dall'invio della comunicazione.
7. Se la modifica della comunicazione comporta anche una modifica su altri procedimenti compresi in AUA, l'azienda deve valutare tali modifiche in relazione alle norme relative agli altri titoli abilitativi e matrici ambientali e, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 59 del 2013.
8. La società Titolare dell'impianto è tenuta a comunicare l'avvenuta variazione, inviando tramite PEC gli estremi di detta comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

BG MOLINELLA SOC. AGRICOLA Srl - Comune di Molinella - via Malvezza snc

ALLEGATO E

Valutazione di impatto acustico di cui all'art 8 commi 4 o 6 della L. n°447/1995

Prescrizioni

1. Il Gestore di impianto è tenuto ad adottare i seguenti interventi di mitigazione acustica:
 - installazione del motore a biogas in container silenziato, in grado di garantire un livello di pressione sonora non superiore a 65 dB(A) ad una distanza di 10 metri;
 - installazione di silenziatore allo scarico dei fumi del cogeneratore;
 - utilizzo di basamento antivibrante, mediante elementi ammortizzanti, su cui posizionare il modulo di cogenerazione;
 - installazione di setti fonoassorbenti sulle griglie di immissione ed espulsione aria per la ventilazione del vano motore all'interno del locale tecnico.
 - realizzazione di appositi box insonorizzati per quanto concerne il sistema motore-motoriduttore posizionato in corrispondenza delle vasche dei fermentatori verticali.
2. Entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà provvedere ad effettuare una campagna di rilievi fonometrici, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori individuati, al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora. La data di esecuzione dei suddetti controlli dovrà essere comunicata ad ARPAE ed al Comune di Molinella, con un anticipo di almeno 15 giorni. Le rilevazioni dovranno essere eseguite da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, nel rispetto delle modalità previste dal DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"; dovrà essere anche indagata l'eventuale presenza di componenti tonali e impulsive.
3. Qualora a seguito della predetta verifica si renda necessario apportare degli ulteriori interventi di mitigazione del rumore, gli stessi dovranno essere debitamente descritti unitamente alle misurazioni di cui sopra.
4. La relazione riportante i risultati delle verifiche acustiche dovrà essere inviata al Comune di Molinella e ad ARPAE entro 3 mesi dall'avvio dell'impianto; nel caso gli interventi di

mitigazione del rumore costituissero variante significativa sotto il profilo progettuale occorrerà darne preventiva comunicazione, corredata dalla documentazione descrittiva dei medesimi interventi, prima della notificazione di fine lavori.

5. Qualora ARPAE sia chiamata ad effettuare verifiche acustiche all'interno delle abitazioni presenti in zona il Gestore dovrà, su richiesta dell'organo di controllo, procedere a disattivare temporaneamente tutte le sorgenti sonore dell'impianto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.